

## COMUNICATO STAMPA

**Due importanti iniziative di conegliesi fra le protagoniste di Match it Now, settimana nazionale della donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, promossa dall'Istituto Superiore di Sanità e che si svolgerà dal 17 al 23 settembre p.v.**

Il primo progetto ha per testimonial **Alessandra Patelli**, la sportiva conegliese, finalista alle Olimpiadi di Rio nel "due senza" di canottaggio, già testimonial dell'associazione trevigiana **Admor-Adoces**, che attraverso la tipizzazione si è messa a disposizione dei pazienti che necessitano di trapianto. E per promuovere la donazione di midollo osseo contro le leucemie e altre gravi patologie onco ematologiche è stata realizzata una campagna di informazione rivolta ai giovani sportivi che sarà diffusa, attraverso i social dalla **Federazione Italiana di Canottaggio che assieme al CONI Nazionale**, patrocina l'iniziativa. Alessandra sarà presente giovedì 7 a Roma alla conferenza di presentazione degli eventi Match it Now.

"Se ci siamo... possono trovarci" è il secondo progetto che vede protagonisti un gruppo di studenti dell'Istituto **Pittoni di Conegliano**. Grazie alla collaborazione del Signor Preside e del Prof. Aquino, ogni anno ADMOR-ADOCES tiene incontri di formazione agli studenti, grazie anche alla collaborazione di AVIS, e mediamente una ventina di loro si iscrive successivamente al Registro Italiano IBMDR recandosi presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale per il prelievo del campione di sangue.

**Obiettivo di questi programmi di sensibilizzazione** è quello di far capire ai giovani l'importanza del dono delle cellule staminali ottenute dal midollo osseo attraverso una **corretta informazione** perché sulla tematica ci sono ancora troppi dubbi che generano timori infondati: in caso di compatibilità riscontrata, infatti, non c'è nulla da temere, le procedure di prelievo delle cellule staminali emopoietiche sono sicure e non invasive e nella maggior parte dei casi avviene con la procedura di raccolta venosa con staminoafèresi, presso un Centro Trasfusionale.

Il secondo obiettivo è **incrementare le donazioni solidali** affinché tutti i candidati al trapianto, che non hanno in famiglia un donatore compatibile, lo trovino presso i registri nazionali e le banche del sangue cordonale. Altro obiettivo è **stimolare l'interesse dei più giovani** nei confronti del tema e dei valori del dono intesi anche come legame tra individui ed etnie diverse e ad educare alla solidarietà. Inoltre vuol essere un invito a riflettere sul significato e sul valore della gratuità e del dono nella società attuale, sia per quanto rappresenta sul piano generale di una maturazione etica e culturale dei singoli individui, sia come gesto del quale potrebbe beneficiare chiunque: una tematica che potrà essere raccontata dalla parte delle persone sane – la bellezza del donare che gratifica e può cambiare e migliorare la vita - o dalla parte dei malati e di chi aspetta una donazione.

Un altro aspetto che l'Associazione invita a sviluppare è la trasversalità del dono: gesto volontario, anonimo e gratuito, lo si compie senza sapere a chi potrà essere destinato. E oggi assume grande importanza anche la tematica della transculturalità e della promozione della donazione anche verso coloro che provengono da altri Paesi e da altre culture, affinché tutti i pazienti candidati al trapianto – anche quelli con genotipo differente dal nostro, caucasico, e affine invece a quello dei propri connazionali, trovino una donazione geneticamente compatibile per essere curati presso i nostri Centri di Trapianto regionali che sono un fiore all'occhiello della sanità veneta alla quale afferiscono pazienti da altre Regioni e Paesi.

**Alcuni dati:** nel mondo sono 30 milioni i donatori di cellule staminali iscritti presso i Registri dei rispettivi Paesi. In Italia sono circa 360.000 iscritti al Registro Italiano IBMDR.

**In Veneto, gli iscritti a dicembre 2016 erano 56.000 con 709 donazioni effettive:** 453 da midollo osseo e 256 da cellule staminali prelevate da sangue periferico, metodologia più recente e divenuta la più utilizzata in questi ultimi anni.

**Ogni anno, solo in Italia**, per i pazienti con gravi patologie ematologiche che non lo trovano in famiglia, vengono attivate da parte dei Centri di Trapianto **oltre 1600 nuove ricerche** per trovare un donatore compatibile da Registro.

Solo per il 63% la ricerca ha esito positivo.

### **Il contributo della provincia di Treviso:**

I volontari donatori attivi attualmente iscritti in Provincia di Treviso sono oltre **11.000**, provenienti dai poli di reclutamento dei Centri Trasfusionali degli ospedali di: **Conegliano, Vittorio Veneto, Castelfranco Veneto, Treviso e Oderzo**. Altri 1300 sono usciti dal Registro per raggiunti limiti di età (55 anni). Ad oggi hanno consentito di effettuare **130 trapianti di midollo a beneficio pazienti nazionali ed internazionali** che non avevano in famiglia un donatore compatibile.

Le tipizzazioni dei campioni di sangue dei volontari vengono effettuate al **Laboratorio HLA del Centro donatori di Treviso**, finora unico centro in Veneto accreditato EFI, che invia i dati al Registro Italiano IBMDR e gestisce la fase di verifica di compatibilità.

Altra fonte importante di cellule staminali emopoietiche sono quelle ricavate dalle donazioni solidali del sangue cordonale donato alla banca pubblica dalle mamme alla nascita del loro figlio. Nella **Banca del Sangue Cordonale di Treviso** sono conservate **1023 unità** a disposizione dei Centri di Trapianto, **19 sono state inviate e utilizzate in trapianti**. I Punti Nascita della provincia, dove le ostetriche opportunamente formate raccolgono ed inviano le unità di sangue cordonale sono: Treviso, Oderzo, Castelfranco, Montebelluna, Conegliano e Vittorio Veneto.